



Comune di Vicenza

REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0/6 ANNI

Approvato come emendato con Deliberazione di Consiglio Comunale
n. 19 dell'11 marzo 2025

INDICE GENERALE

TITOLO I - INDIRIZZI GENERALI	4
Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI.....	4
Art. 2 - PRINCIPI FONDAMENTALI.....	4
Art. 3 - FINALITÀ.....	5
Art. 4 - IDENTITÀ PEDAGOGICA.....	5
TITOLO II - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI 0/6	5
CAPO I - NORME GENERALI E COMUNI	5
Art. 5 - GESTIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0/6.....	5
Art. 6 - ISCRIZIONI AL SISTEMA INTEGRATO 0/6.....	6
Art. 7 - ASSENZA E DECADENZA DAL SISTEMA INTEGRATO 0/6.....	6
Art. 8 - NORME E TUTELA DELLA SALUTE.....	6
Art. 9 - VACCINAZIONI.....	7
Art. 10 - REFEZIONE.....	7
Art. 11 - DELEGA AL RITIRO DELLA BAMBINA O DEL BAMBINO NEI SERVIZI 0/6.....	7
Art. 12 - REGOLE PER L'INGRESSO DI PERSONE ESTRANEE.....	8
CAPO II - SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO)	8
Art. 13 - CALENDARIO EDUCATIVO.....	8
Art. 14 - ORARIO DI FREQUENZA.....	9
Art. 15 - ISCRIZIONI E TRASFERIMENTI.....	9
Art. 16 - GRADUATORIE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA.....	10
Art. 17 - ACCETTAZIONE DEL POSTO, INSERIMENTO E RINUNCIA.....	10
Art. 18 - RETTA DI FREQUENZA.....	11
Art. 19 - DIMISSIONI.....	11
CAPO III - CENTRI 0/6 E SEZIONI PRIMAVERA	11
Art. 20 - CENTRI 0/6 E POLI PER L'INFANZIA.....	11
Art. 21 - SEZIONI PRIMAVERA.....	11
CAPO IV - SCUOLE DELL'INFANZIA	12
Art. 22 - CALENDARIO SCOLASTICO.....	12
Art. 23 - ORARIO DI FREQUENZA.....	12
Art. 24 - ISCRIZIONI E TRASFERIMENTI.....	12
Art. 25 - GRADUATORIE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.....	13

Art. 26 - RETTA DI FREQUENZA.....	13
Art. 27 - INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	14
TITOLO III - ORGANI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE.....	14
Art. 28 - ORGANI COLLEGIALI DEL SISTEMA INTEGRATO 0/6.....	14
Art. 29 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE 0/6 (C.P.T.).....	14
Art. 30 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0/6.....	14
Art. 31 - COLLEGIALE 0/6.....	15
Art. 32 - COLLEGIALE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA 0/3.....	15
Art. 33 - ÉQUIPE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA.....	15
Art. 34 - COLLEGIO DEI DOCENTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA 3/6.....	16
Art. 35 - COLLEGIO DI PLESSO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA 3/6.....	16
TITOLO IV - MODALITÀ E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE.....	16
Art. 36 - L'ASSEMBLEA DEI GENITORI DEL SISTEMA INTEGRATO 0/6.....	16
Art. 37 - IL CONSIGLIO DI CIRCOLO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.....	17
Art. 38 - IL CONSIGLIO D'INTERSEZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.....	17
TITOLO V - TRATTAMENTO DATI, EFFICACIA E DISPOSIZIONI TRANSITORIE.....	18
Art. 39 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	18
Art. 40 - ABROGAZIONI E NORME TRANSITORIE.....	18
Art. 41 - ADEGUAMENTO AUTOMATICO E RINVIO.....	18

TITOLO I - INDIRIZZI GENERALI

Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Il presente regolamento disciplina l'ordinamento e il funzionamento dei Servizi di Educazione e Istruzione nella fascia da 0 a 6 anni del Comune di Vicenza.

Si definiscono:

- *Servizi alla prima infanzia* le strutture che erogano servizi rivolti a bambine e bambini da 0 a 3 anni (asili nido);
- *Scuole dell'infanzia* le strutture che erogano servizi rivolti a bambine e bambini da 3 a 6 anni (scuole materne).

È possibile inoltre l'istituzione di *Sezioni primavera* destinate a bambini e bambine dai 24 ai 36 mesi.

I Servizi all'Infanzia 0/6 del Comune di Vicenza si articolano per *bacini di utenza*. Per bacino di utenza si intende la zona territoriale a cui afferisce l'indirizzo di residenza degli utenti individuati per area di circolazione (piazza, via, etc..). Le zone di afferenza, definite con delibera di Giunta n. 4197/178 del 29/01/2009, possono essere oggetto di periodico aggiornamento con determinazione del Dirigente del Settore Istruzione a seguito dell'istituzione di nuove aree di circolazione, per necessità di riorganizzazione per accorpamenti e/o ridimensionamenti dei plessi educativi o per adeguamento delle stesse all'andamento demografico.

Art. 2 - PRINCIPI FONDAMENTALI

Il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili, come sancito dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione di New York sui Diritti del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento con Legge n. 176 del 27.05.1991. Come tale, ha diritto ad accedere ai contesti educativi e scolastici ed essere inserito in un ambiente accogliente, stimolante e promotore di benessere finalizzato al pieno sviluppo della sua personalità.

La Commissione europea, recependo la Convenzione ONU, nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000, contempla il diritto individuale all'istruzione e alla formazione.

Con la legge n. 107/2015, ci si indirizza verso una nuova e innovativa visione integrata dove, anche le bambine e i bambini più piccoli, entrano a far parte a tutti gli effetti di una nuova cultura dell'infanzia.

Questa visione trova concretezza nel D.Lgs. n. 65/2017, per il quale il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione prende finalmente vita attraverso un dialogo continuo e sistemico tra i *Servizi alla prima infanzia* (0-3 anni) e le *Scuole dell'infanzia* (3-6 anni). Il Sistema 0-6 anni, viene indirizzato, programmato e coordinato dallo Stato in collaborazione con Regioni ed Enti locali.

Nel 2002, il Consiglio Europeo riunitosi a Barcellona, ha definito 2 importanti obiettivi rispetto alla diffusione sul territorio di *Servizi alla prima infanzia* e *Scuole dell'infanzia*. Gli Stati membri si sono impegnati ad offrire ad almeno il 33% dei bambini e delle bambine al di sotto dei 3 anni la possibilità di frequentare un *Servizio alla prima infanzia*, e al 90% dei bambini e delle bambine tra i 3 e i 6 anni, di frequentare le *Scuole dell'infanzia*. Alla fine del 2022, sempre il Consiglio Europeo, rilancia e aggiorna gli obiettivi in tema di accesso ai Servizi educativi e scolastici, innalzando al 45% la frequenza per la fascia 0-3 anni e al 96% per la fascia 3-6 anni.

L'amministrazione comunale, in condivisione con quanto sopra esplicitato, si impegna ad attivare politiche e scelte a favore dell'infanzia e delle famiglie, in modo tale da rispondere il

più possibile al bisogno di apprendimento e socialità delle bambine e dei bambini e alle esigenze organizzative delle famiglie.

Art. 3 - FINALITÀ

I *Servizi alla prima infanzia* (0-3) e le *Scuole dell'infanzia* (3-6) nell'ottica di un Sistema Integrato, rappresentano il primo contesto educativo per la bambina e il bambino e concorrono, insieme alla famiglia, alla crescita e allo sviluppo olistico dei più piccoli. Tale Sistema si pone in un rapporto di ascolto, dialogo e alleanza con la famiglia con la quale condivide un *Patto di corresponsabilità educativa*, che viene sottoscritto ad ogni avvio di anno scolastico ed educativo.

Il Sistema Integrato, inoltre, favorisce e agevola la continuità dello sviluppo degli apprendimenti e delle esperienze sociali, andando a creare un *continuum* educativo tra il segmento 0-3 e il 3-6, nell'ottica di una continuità verticale tra agenzie educative.

Attraverso il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione, e l'azione educativa quotidiana da parte di personale qualificato e formato, viene garantito a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai 6 anni, il conseguimento dell'autonomia personale e sociale, l'acquisizione di competenze trasversali, lo sviluppo dell'identità e le prime esperienze di cittadinanza attiva che consentono di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D.Lgs. n. 65/2017).

Art. 4 - IDENTITÀ PEDAGOGICA

Partendo dal principio che *“Il buon educatore non è colui che conosce perfettamente un metodo, ma che sa scegliere quello migliore per rispondere ai bisogni del bambino che ha davanti”*, gli assunti pedagogici che caratterizzano l'agire quotidiano nei Servizi 0/6 anni sono contenuti nei documenti stilati e a disposizione anche delle famiglie come di seguito descritti. L'identità pedagogica dei Servizi trova massima espressione nella Progettazione Educativo Didattica (P.E.D.) e nel Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) della *Scuola dell'infanzia*, che si presentano come documenti fondamentali che delineano il profilo dei Servizi educativi e scolastici 0/6 anni.

Tali documenti definiscono:

- le finalità e gli obiettivi formativi generali dei Servizi;
- le scelte pedagogiche e didattiche che stanno alla base della progettazione e dell'organizzazione del contesto educativo;
- la struttura organizzativa e gli aspetti metodologici che caratterizzano la programmazione, la sperimentazione/ricerca e la sfera comunicativa;
- gli strumenti di valutazione e autovalutazione;
- gli indirizzi circa il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie.

In tali documenti, redatti per ogni singola struttura, sono esplicitati gli assunti pedagogici e i paradigmi che sottendono ad ogni azione educativa e didattica messa in campo quotidianamente a favore delle bambine e dei bambini, tenendo conto anche delle esigenze delle famiglie.

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI 0/6

CAPO I - NORME GENERALI E COMUNI

Art. 5 - GESTIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0/6

I Servizi di Educazione e Istruzione 0/6 del Comune di Vicenza sono gestiti dal Settore Istruzione attraverso la sinergica collaborazione tra i diversi uffici del medesimo.

In particolare, il personale amministrativo e pedagogico collabora quotidianamente con il personale dei singoli *Servizi alla prima infanzia* e delle *Scuole dell'infanzia*, per garantire la funzionalità amministrativa, organizzativa e pedagogica delle strutture, realizzando tutti gli interventi necessari per il buon funzionamento e l'innovazione dei Servizi.

Gli uffici, inoltre, si impegnano a fornire ai genitori e ai cittadini tutte le informazioni relative ai *Servizi alla prima infanzia* e alle *Scuole dell'infanzia* comunali.

Art. 6 - ISCRIZIONI AL SISTEMA INTEGRATO 0/6

L'iscrizione ai servizi del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6 avviene di norma online, secondo modalità pubblicate sul sito web del Comune di Vicenza.

Il periodo in cui è possibile effettuare l'iscrizione del proprio bambino o della propria bambina alla *Scuola dell'infanzia* viene definito per ogni anno scolastico con nota del Ministero della Pubblica Istruzione, indicativamente nel mese di gennaio.

Le modalità e i periodi di iscrizione al *Servizio alla prima infanzia* vengono stabiliti con decisione della Giunta Comunale, indicativamente da febbraio ad aprile.

Sia per i *Servizi alla prima infanzia* che per le *Scuole dell'infanzia*, il Settore Istruzione si riserva di riaprire le iscrizioni anche al di fuori dei periodi sopra stabiliti in base alla disponibilità di posti e risorse.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. all'atto dell'iscrizione sono soggette ai controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del medesimo D.P.R. n. 445.

Art. 7 - ASSENZA E DECADENZA DAL SISTEMA INTEGRATO 0/6

La regolarità della frequenza da parte delle bambine e dei bambini, sia per i *Servizi alla prima infanzia* che per le *Scuole dell'infanzia*, è premessa necessaria per assicurare la migliore proposta educativa e l'ottimale funzionamento dei servizi stessi.

Le assenze devono essere comunicate immediatamente secondo la loro tipologia, con adeguata giustificazione verbale o scritta dei genitori.

Per l'assenza oltre i 30 giorni la famiglia deve presentare formale comunicazione, allegando la documentazione comprovante i motivi dell'assenza. Viene considerato assente giustificato la bambina o il bambino in situazione di ricovero ospedaliero, malattia certificata o in caso di grave situazione documentata che verrà valutata dal Responsabile del Servizio 0/6.

Le bambine e i bambini che, senza le giustificazioni di cui al punto precedente, restino assenti per oltre 30 giorni, perdono il diritto alla frequenza. In tal caso il Servizio preavvisa la famiglia (tramite l'indirizzo e-mail comunicato dalla stessa all'atto dell'iscrizione), del verificarsi dei presupposti della decadenza dall'iscrizione, dando un termine di 5 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni o quando queste non giustificano l'assenza, il Responsabile del Servizio 0/6 dispone la decadenza dall'iscrizione.

Art. 8 - NORME E TUTELA DELLA SALUTE

Tutti i servizi educativi per l'infanzia adottano il "*Manuale delle prevenzioni delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche*" redatto dalla Regione Veneto, che fornisce indicazioni di carattere generale e specifico sulle misure di prevenzione efficaci per il controllo delle principali malattie infettive.

Al personale educatore, insegnante e collaboratore non è concesso somministrare farmaci di alcun genere (neppure se indicati dal medico), salvo la somministrazione dei farmaci salvavita, previa presentazione e compilazione delle apposite autorizzazioni sotto descritte.

Le famiglie possono presentare richiesta di somministrazione di farmaci salvavita alla bambina o al bambino affetto da particolari gravi patologie, allegando alla domanda il certificato del medico curante, che deve indicare il dosaggio del farmaco con le modalità di somministrazione. Inoltre, la famiglia, attraverso un apposito modulo, deve autorizzare il personale del Servizio a procedere in caso di necessità.

Non è ammessa la frequenza delle bambine o dei bambini che presentino sintomi di malattia acuta in atto: febbre $\geq 37,5^\circ$, vomito, diarrea, tosse persistente, manifestazioni cutanee estese, congiuntivite, parassitosi, pianto persistente inusuale. A discrezione del personale insegnante ed educatore, la bambina o il bambino può essere allontanato dalla frequenza, qualora si ritenga che non sussistono le condizioni di buona salute indispensabili ad una serena e attiva partecipazione alla vita comunitaria.

Qualora si verifichi un trauma durante l'attività scolastica o insorgano sintomi di malattia acuta non compatibili con la frequenza dei servizi educativi, sarà cura del personale contattare tempestivamente la famiglia con la quale verranno concordate le modalità di allontanamento o il trasporto verso una struttura sanitaria. In caso di aggravamento delle condizioni della bambina o del bambino prima dell'arrivo del genitore (che deve arrivare in un tempo congruo) o in caso di irreperibilità del genitore o dell'adulto delegato, il personale si rivolgerà ai servizi di emergenza sanitaria.

In caso di particolari condizioni di salute della bambina o del bambino, i genitori devono produrre al Settore Istruzione la relativa documentazione attestante la patologia (ad esempio allergie gravi, celiachia, cardiopatie, altro...), allo scopo di prevedere i necessari interventi e le dovute attenzioni da parte del personale.

Nel momento dell'allontanamento verrà consegnato al genitore, acquisendone la sottoscrizione, un apposito modulo con il quale lo stesso si impegna a contattare il medico curante prima della riammissione.

Per garantire la massima sicurezza di tutte le bambine e di tutti i bambini, non sono ammessi orecchini, catenine, braccialetti, perline, forcine e tutto ciò che possa costituire un pericolo per sé e per gli altri nell'ambiente comunitario. Con provvedimento del Direttore del Settore Istruzione possono essere individuate ulteriori prescrizioni da rendere note sul sito web del Comune di Vicenza e mediante affissione presso ciascun *Servizio alla prima infanzia* o *Scuola dell'infanzia*.

Art. 9 - VACCINAZIONI

Le bambine e i bambini frequentanti i servizi educativi per l'infanzia devono essere in regola con quanto previsto dal D.L. 7 giugno 2017, n.73, convertito con modificazioni in L. 31 luglio 2017, n. 119, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale”*.

Art. 10 - REFEZIONE

La refezione fa parte integrante dell'attività educativa dei servizi per l'infanzia.

I pasti vengono preparati secondo una tabella dietetica appositamente predisposta.

Le famiglie possono richiedere la somministrazione di diete speciali nei seguenti casi:

- per rispondere alle esigenze nutrizionali delle bambine e dei bambini che, a causa di patologie documentate da certificato del Pediatra di Libera Scelta, dello specialista, o deliberato dal Gruppo di Lavoro sulla disabilità, necessitano di un'alimentazione differenziata;
- per scelte etico-religiose.

Art. 11 - DELEGA AL RITIRO DELLA BAMBINA O DEL BAMBINO NEI SERVIZI 0/6

Il ritiro delle bambine e dei bambini presso i plessi dei servizi 0/6 comunali può essere effettuato solo dai genitori/soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, o da persona maggiorenne appositamente delegata dagli stessi.

La delega deve essere redatta su modulo fornito dal Servizio e consegnata preventivamente al personale dei servizi unitamente alla fotocopia di un documento del delegato.

Al momento del ritiro, la persona delegata dovrà presentare il documento valido per il riconoscimento, corrispondente a quello indicato in delega.

Il personale non è autorizzato a consegnare il minore in nessun caso di ritiro della bambina o del bambino da parte di persone diverse dai responsabili genitoriali o da quelle delegate. In caso di imprevista e sopravvenuta impossibilità di ritiro della bambina o del bambino da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale o dei soggetti delegati, il ritiro da parte di diversa persona dai predetti potrà avvenire dietro esibizione di apposita delega, accompagnata dalla copia o dall'indicazione degli estremi del documento del delegato, consegnata a mano o trasmessa via mail all'indirizzo di posta elettronica del *Servizio alla prima infanzia* o della *Scuola dell'infanzia* presso cui si trova il bambino in tempo utile a consentire il ritiro.

Art. 12 - REGOLE PER L'INGRESSO DI PERSONE ESTRANEE

Il Settore Istruzione, al fine di migliorare il servizio e attivare ulteriori strategie di prevenzione/limitazione di possibili pericoli all'interno delle strutture scolastiche, predispone uno specifico "Codice di comportamento del personale per l'ingresso di persone estranee nei *Servizi alla prima infanzia* e alla *Scuola dell'infanzia* e altre norme generali sulla vigilanza dei minori".

Il "Codice di comportamento" prevede un sistema regolativo rivolto al benessere comune in cui il rispetto delle norme ivi contenute, rappresenta garanzia di equità e di pari opportunità per tutti gli operatori che, a vario titolo, entrano nei plessi scolastici.

In tal senso ogni lavoratore, nella piena responsabilità delle proprie azioni e nella corresponsabilità delle azioni condivise, dovrà attenersi a tali direttive che, nel quadro della normativa vigente, fanno parte integrante del piano organizzativo di ciascun Servizio per l'Infanzia.

Nessuna persona priva di autorizzazione, può fare ingresso all'interno delle Strutture 0-6 anni del Comune di Vicenza, sia in orario di frequenza delle bambine e dei bambini, sia in orario di presenza del solo personale

Le persone estranee autorizzate dovranno evitare situazioni, linguaggi e comportamenti non idonei all'ambiente, e dovranno attenersi al rispetto delle regole sulla privacy e la riservatezza su eventuali dati e informazioni di cui potrebbero venire a conoscenza durante la loro permanenza all'interno della scuola. Tutti i pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni (Forze di Polizia, Ispettori, Ufficiali Sanitari, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani...etc.), avranno accesso al Servizio previa identificazione.

CAPO II - SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO)

Art. 13 - CALENDARIO EDUCATIVO

I *Servizi alla prima infanzia* sono aperti dal lunedì al venerdì, dal mese di Settembre al mese di Luglio. Il calendario educativo viene esposto presso ciascuna struttura educativa e pubblicato sul sito web del Comune di Vicenza, indicativamente nel mese di Luglio.

L'attività segue, per quanto possibile, il calendario delle festività e sospensioni emanato annualmente dall'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero Pubblica Istruzione – Direzione Regionale del Veneto.

Allo scopo di dare risposte concrete a reali esigenze familiari, l'Amministrazione Comunale può, con delibera di Giunta Comunale, adottare una diversa articolazione del calendario educativo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di personale (ad esempio, aperture durante le festività Natalizie, di Carnevale e/o Pasquali).

Nel periodo di chiusura estiva può essere attivato un servizio estivo, con l'apertura di un numero limitato di plessi, per le bambine e i bambini già frequentanti i *Servizi alla prima infanzia* i cui genitori siano entrambi impegnati in attività lavorative o che si trovino in situazione di particolare necessità durante tale periodo.

Art. 14 - ORARIO DI FREQUENZA

Frequenza a Tempo Pieno

Il servizio si svolge dalle 8.00 alle 16.00, con possibilità di anticipo e/o posticipo per comprovate necessità lavorative e/o familiari, debitamente documentate, previa richiesta scritta dei genitori interessati. L'ingresso anticipato è possibile dalle ore 7.30.

In alcuni *Servizi alla prima infanzia* può essere attivato il prolungamento d'orario, con numero minimo di richieste presentate dalle famiglie (pari a 6), compatibilmente con le risorse disponibili per garantire il servizio

Eventuali maggiorazioni delle rette per anticipo/posticipo sono definite dalla Giunta comunale con delibera di cui al successivo art. 18.

Frequenza Part-time

La frequenza a tempo parziale prevede l'orario dalle 8.00 alle 13.00 con possibilità di ingresso anticipato alle 7.30, ove sussistano le condizioni sopraindicate.

L'orario di fruizione settimanale scelto dall'utente viene definito in fase di iscrizione, resta valido fino a fine anno educativo, anche relativamente alla scelta dell'eventuale prolungamento dell'orario oltre le ore 16.00 (cd. posticipo), e concorre alla determinazione della retta.

Eventuale richiesta di variazione della fascia oraria scelta al momento dell'iscrizione è soggetta alla valutazione e all'autorizzazione del Responsabile del Servizio 0/6, e avviene tenendo conto di altre domande di variazione oraria precedentemente pervenute e della disponibilità dei posti nel *Servizio*.

Art. 15 - ISCRIZIONI E TRASFERIMENTI

Hanno titolo all'iscrizione ai *Servizi alla prima infanzia* i bambini residenti nel Comune di Vicenza, di età non inferiore ai tre mesi e non superiore ai tre anni.

Sono equiparati ai residenti nel Comune di Vicenza le bambine e i bambini in affido presso famiglie residenti, nonché le bambine e i bambini con almeno un genitore appartenente alle Forze dell'Ordine/Forze Armate o di altri lavoratori della Pubblica Amministrazione assegnati o incaricati a prestare servizio presso strutture presenti nel territorio comunale (è obbligatorio presentare documentazione relativa all'incarico).

È consentita l'iscrizione delle bambine e dei bambini non residenti a condizione che siano state previamente soddisfatte tutte le domande dei residenti.

All'atto delle iscrizioni è possibile scegliere un unico *Servizio alla prima infanzia* di preferenza e, individuare una seconda scelta di *Servizio* nell'eventualità in cui non possa essere soddisfatta la richiesta preferita.

Le bambine e i bambini già frequentanti i *Servizi alla prima infanzia* sono ammessi d'ufficio all'anno educativo successivo.

Durante l'anno educativo non sono di norma concessi trasferimenti da un *Servizio alla prima infanzia* a un altro, fatta eccezione per i casi di tutela minorile segnalati dall'Autorità giudiziaria. Situazioni particolari potranno essere valutate caso per caso dal Dirigente del Settore.

Le eventuali richieste di trasferimento da un *Servizio alla prima infanzia* a un altro durante l'anno educativo verranno valutate, nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento, esclusivamente per l'anno educativo successivo.

Nel solo caso in cui in corso d'anno e prima della approvazione delle graduatorie per l'anno educativo successivo a quello in corso, pervenga richiesta di trasferimento da un Servizio alla prima Infanzia a un altro, la stessa ha precedenza nell'ammissione per l'anno successivo a quello in corso e tale istanza non concorre a formare la graduatoria.

Art. 16 - GRADUATORIE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Per ciascun *Servizio alla prima infanzia* vengono predisposte due graduatorie, una per i residenti e una per i non residenti, in base alle preferenze espresse all'atto d'iscrizione e ai criteri e ai punteggi stabiliti nella Tabella A) del presente Regolamento.

La graduatoria per i non residenti è utilizzata, in caso di disponibilità di posti, solo dopo aver soddisfatto tutte le domande dei residenti.

Le graduatorie provvisorie sono approvate dal Dirigente del Settore e sono rese pubbliche sul sito web del Comune di Vicenza e mediante affissione presso ciascun *Servizio alla prima infanzia*.

Entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, gli interessati potranno far pervenire al Settore Istruzione motivata richiesta scritta di riesame della graduatoria, ai fini della rivalutazione del punteggio assegnato.

In base all'eventuale accoglimento di tali istanze, ovvero in mancanza di istanze di riesame, le graduatorie definitive vengono approvate e rese pubbliche secondo le medesime modalità sopra indicate e hanno validità sino al termine dell'anno educativo cui si riferiscono o fino ad esaurimento delle stesse.

Sulle dichiarazioni sostitutive rese all'atto dell'iscrizione possono essere effettuati controlli a campione ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine ad elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e dell'ammissione al Servizio. In caso di dichiarazioni mendaci o non corrette, il Dirigente del Settore provvederà alla ricollocazione in graduatoria del bambino o della bambina secondo il punteggio che compete sulla base degli elementi accertati, ed eventualmente all'interruzione della frequenza ai sensi dell'art 75 del citato D.P.R.

Art. 17 - ACCETTAZIONE DEL POSTO, INSERIMENTO E RINUNCIA

Dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, decorre il termine di 20 giorni per l'accettazione da parte delle famiglie del posto assegnato secondo le modalità indicate all'atto della pubblicazione della graduatoria definitiva.

Nel caso in cui, a seguito della chiusura delle iscrizioni e/o dopo l'accettazione dei posti da parte delle famiglie, rimanessero posti disponibili in alcuni *Servizi alla prima infanzia*, essi verranno proposti alle famiglie collocate in graduatoria anche in *Servizi* diversi.

Le modalità e i tempi dell'inserimento nei *Servizi alla prima infanzia*, sono programmati dal coordinatore pedagogico della struttura in accordo con il Responsabile del Servizio alla prima infanzia. Il Responsabile del Servizio 0/6 può autorizzare il posticipo dell'inserimento, su specifica e motivata domanda da parte delle famiglie.

La famiglia che intende rinunciare al posto nel corso dell'anno educativo già avviato, deve presentare dichiarazione scritta al Settore Istruzione entro il 20° giorno del mese antecedente a quello di rinuncia. La rinuncia del posto assegnato comporta l'esclusione dalla frequenza dal Servizio per l'intero anno educativo, con possibilità di ripresentare domanda di iscrizione per l'anno educativo successivo.

In caso di posti resisi vacanti per rinuncia o per decadenza, si attingerà alle graduatorie sopra citate, sempre entro i limiti numerici stabiliti dalla normativa vigente, fino al 15 febbraio dell'anno educativo in corso.

In caso di gravi o eccezionali motivi o laddove vi sia una comprovata ragione di tutela del minore segnalata e accertata in sede giurisdizionale o dalle competenti autorità sanitaria o sociale, l'ammissione di bambini oltre i termini sopra citati può essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore.

Qualora il *Servizio alla prima infanzia* sia gestito tramite contratto di concessione, compete al gestore del medesimo la possibilità di accogliere o meno la richiesta di inserimento oltre i termini sopra stabiliti.

Art. 18 - RETTA DI FREQUENZA

La frequenza delle bambine e dei bambini ai *Servizi per la prima infanzia* comporta la contribuzione delle famiglie alle spese di funzionamento del Servizio mediante il versamento di una retta onnicomprensiva che si riferisce sia alla frequenza del servizio educativo, sia alla refezione scolastica.

Gli importi, le eventuali esenzioni e/o riduzioni, le scadenze, le modalità di pagamento delle rette sono stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale, nel rispetto dei seguenti principi: gradualità della contribuzione, secondo criteri di equità e solidarietà in relazione alle condizioni socio-economiche del nucleo anagrafico, in applicazione del vigente Regolamento che disciplina l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in relazione alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune di Vicenza.

L'utente può interrompere il pagamento della retta solo a seguito di rinuncia scritta presentata al Settore Istruzione entro il 20° giorno del mese antecedente a quello di rinuncia, come previsto all'art. 17 del presente Regolamento. In caso di mancato rispetto di tale termine, l'utente dovrà versare l'intera mensilità successiva.

Art. 19 - DIMISSIONI

Il Dirigente del Settore contesta per iscritto alla famiglia eventuali inadempienze come sotto indicate:

1. ingiustificata mancata presentazione della bambina o del bambino entro la data stabilita per l'inserimento;
2. mancata osservanza delle norme regolamentari o attuative dei regolamenti relative al servizio educativo alla prima infanzia;
3. mancato versamento della retta per una mensilità.

In caso di mancato o inadeguato riscontro da parte della famiglia alle contestazioni, il Dirigente procede con dimissioni d'ufficio della bambina o del bambino e addebito della retta relativa all'ultimo mese di frequenza.

CAPO III - CENTRI 0/6 E SEZIONI PRIMAVERA

Art. 20 - CENTRI 0/6 E POLI PER L'INFANZIA

Possono essere istituiti *Centri 0/6* o *Poli per l'Infanzia* che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età (*Servizi per la prima infanzia* e *Scuole dell'infanzia*) nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

In tal caso le bambine e i bambini iscritti al *Servizio per la prima infanzia* istituito presso il plesso scolastico, in virtù del principio di continuità educativa hanno diritto di precedenza nell'iscrizione alla *Scuola dell'infanzia* ivi ubicata per l'anno scolastico successivo.

Art. 21 - SEZIONI PRIMAVERA

Ai sensi del D.Lgs. n. 65/2017 sono istituite le *Sezioni primavera* destinate a bambine e bambini dai 24 ai 36 mesi e aggregate alle *Scuole dell'infanzia* o ai *Centri 0/6* o *Poli per l'Infanzia*.

Possono accedervi le bambine e i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Chi compie i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre, può cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei 24 mesi e, al trentaseiesimo mese di età, conserva il diritto al mantenimento del posto all'interno della *Sezione primavera* sino al termine dell'anno scolastico in corso.

L'iscrizione alla *Sezione primavera*, avviene nello stesso periodo e con le stesse modalità delle iscrizioni alla *Scuola dell'infanzia*, come indicato all'art. 24 del presente regolamento, salvo quanto indicato al successivo articolo 40 del presente Regolamento.

Le bambine e i bambini iscritti alla *Sezione primavera* istituita presso uno specifico plesso di *Scuola dell'infanzia*, hanno diritto di precedenza nell'iscrizione alla medesima per l'anno scolastico successivo.

La *Sezione primavera* segue il calendario scolastico previsto dalla *Scuola dell'infanzia*.

CAPO IV - SCUOLE DELL'INFANZIA

Art. 22 - CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività delle *Scuole dell'infanzia*, segue, per quanto possibile, il calendario delle festività e sospensioni emanato annualmente dall'Ufficio Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Regionale del Veneto. Nel periodo di chiusura estiva può essere attivato un servizio estivo di *Scuola dell'infanzia*, con l'apertura di un numero limitato di plessi per le bambine e i bambini già frequentanti i Servizi comunali i cui genitori siano entrambi impegnati in attività lavorativa o in situazione di particolare difficoltà durante tale periodo.

La Giunta, preso atto delle determinazioni dell'ufficio Regionale e acquisita la decisione in merito del Consiglio di Circolo (di cui all'art. 37 del presente regolamento), delibera l'adozione del calendario scolastico delle *Scuole dell'infanzia* comunali con la facoltà di apportare parziali modifiche per un migliore soddisfacimento dei bisogni delle famiglie e/o per motivate esigenze organizzative.

Art. 23 - ORARIO DI FREQUENZA

Frequenza a Tempo Pieno

Il servizio è aperto dalle 7.45 alle 16.00, con possibilità di anticipo e/o posticipo per comprovate necessità lavorative e/o familiari, debitamente documentate, previa richiesta scritta dei genitori interessati.

L'ingresso anticipato è possibile dalle ore 7.30 con numero minimo di richieste presentate dalle famiglie (pari a 10), compatibilmente con le risorse disponibili per garantire il servizio.

L'amministrazione, nel caso di interesse da parte delle famiglie, per il prolungamento della permanenza delle bambine e dei bambini oltre le ore 16.00, garantisce la disponibilità gratuita degli spazi. Il costo e l'organizzazione delle attività di prolungamento sono ad esclusivo carico delle famiglie interessate.

Frequenza Part-time

La frequenza a tempo parziale prevede l'orario dalle 7.45 alle 13.00 con possibilità di ingresso anticipato alle 7.30, ove sussistano le condizioni sopraindicate.

Art. 24 - ISCRIZIONI E TRASFERIMENTI

Possono chiedere l'iscrizione alle *Scuole dell'infanzia* le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età.

Le iscrizioni alle *Scuole dell'infanzia* comunali si svolgono nei termini previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione (indicativamente tra gennaio e febbraio), con modalità online indicate all'utenza mediante opportuna pubblicizzazione sul sito del Comune.

Eventuali domande presentate al di fuori dei periodi definiti con nota Ministeriale, saranno considerate "fuori termine", e collocate, senza punteggio, in coda alla lista della scuola scelta secondo la data di presentazione.

Le bambine e i bambini già frequentanti la *Scuola dell'infanzia* sono ammessi d'ufficio all'anno educativo successivo.

Le famiglie delle bambine e dei bambini già iscritti in una *Scuola dell'infanzia* fuori dal proprio bacino di utenza (come definito all'art. 1 del presente Regolamento) possono presentare per il successivo anno scolastico domanda di iscrizione presso una *Scuola dell'infanzia* del proprio bacino di utenza, godendo della precedenza in graduatoria rispetto alle domande di nuove iscrizioni.

Le domande di trasferimento verso un'altra *Scuola dell'infanzia*, per l'anno scolastico successivo, dovranno essere presentate nello stesso periodo delle domande d'iscrizione.

Le domande di trasferimento presentate in corso d'anno verranno accolte unicamente in caso di disponibilità di posti e a fronte della documentazione attestante il cambio di residenza.

Art. 25 - GRADUATORIE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le graduatorie provvisorie sono formate nel rispetto dei criteri generali indicati dal Consiglio di circolo di cui al successivo art. 37, approvate con provvedimento del Dirigente del Settore Istruzione e rese pubbliche sul sito web del Comune di Vicenza e mediante affissione presso ciascuna *Scuola dell'infanzia*.

Entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, gli interessati potranno far pervenire al Settore Istruzione motivata richiesta scritta di riesame della graduatoria, ai fini della rivalutazione del punteggio assegnato.

In base all'eventuale accoglimento di tali istanze, ovvero in mancanza di istanze di riesame, le graduatorie definitive vengono approvate e rese pubbliche secondo le medesime modalità sopra indicate e hanno validità sino al termine dell'anno scolastico cui si riferiscono o fino ad esaurimento delle stesse.

Sulle dichiarazioni sostitutive rese all'atto dell'iscrizione possono essere effettuati controlli a campione ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine ad elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e dell'ammissione alla *Scuola*. In caso di dichiarazioni mendaci o non corrette, il Dirigente del Settore provvederà alla ricollocazione in graduatoria del bambino o della bambina secondo il punteggio che compete sulla base degli elementi accertati, ed eventualmente all'interruzione della frequenza ai sensi dell'art 75 del citato D.P.R.

Art. 26 - RETTA DI FREQUENZA

La frequenza alla *Scuola dell'infanzia* comunale, per le bambine e i bambini residenti a Vicenza, è considerata gratuita, ad eccezione del pagamento del servizio di refezione

scolastica di cui al precedente art. 10: le relative tariffe, esenzioni, modalità e scadenze di pagamento sono disciplinati con apposita delibera di Giunta Comunale nel rispetto dei seguenti principi:

gradualità della contribuzione, secondo criteri di equità e solidarietà in relazione alle condizioni socio-economiche del nucleo anagrafico, in applicazione del vigente Regolamento che disciplina l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in relazione alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune di Vicenza.

Per i frequentanti residenti in altri comuni, oltre al pagamento del pasto consumato, è prevista una retta di frequenza il cui importo e modalità di versamento sono stabiliti con delibera di Giunta Comunale.

Art. 27 - INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nella *Scuola dell'infanzia* sono assicurate, come previsto dall'art. 309 del D.Lgs. n. 297/1994, le specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica. Sono assicurate, altresì, le attività educative alternative per le bambine e bambini che non si avvalgono di tale insegnamento.

Il Responsabile del Servizio 0/6 affida le specifiche e autonome attività educative, in ordine all'insegnamento della religione cattolica, ai docenti di ruolo e non di ruolo disponibili a svolgerle e riconosciuti idonei, secondo le modalità previste dalla normativa in materia.

TITOLO III - ORGANI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE

Art. 28 - ORGANI COLLEGIALI DEL SISTEMA INTEGRATO 0/6

Il Comune di Vicenza, in conformità a quanto stabilito per la Scuola dell'infanzia statale di cui al D.Lgs n. 297 del 1994, "al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della Scuola e dei Servizi alla prima infanzia, dando ad essi il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica", istituisce a livello di Circolo didattico gli organi collegiali di cui agli articoli successivi.

Il Circolo didattico raggruppa tutte le *Scuole dell'infanzia* comunali ed è diretto dal Dirigente del Settore Istruzione coadiuvato dal funzionario Responsabile dei Servizi 0/6.

Art. 29 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE 0/6 (C.P.T.)

Il Coordinamento pedagogico territoriale 0/6 è un organo che include i coordinatori dei *Servizi per la prima infanzia* e delle *Scuole dell'infanzia* esistenti nell'intera provincia di Vicenza (LR n. 19/2016). Si occupa della formazione in servizio e dell'approfondimento di tematiche pedagogiche, oltre alla condivisione di buone prassi. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, coordinato dal Responsabile dei Servizi 0/6 anni del Comune di Vicenza e previsto dalla norma (Legge n. 107/2015), rappresenta un punto focale per realizzare un percorso sistemico e unitario tra tutte le Agenzie del territorio che si occupano di accogliere le bambine e i bambini nei *Servizi alla prima infanzia* e nelle *Scuole dell'infanzia*.

Art. 30 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0/6

Il Coordinamento Pedagogico 0/6 si sviluppa su vari livelli coinvolgendo sia il personale del Settore Istruzione che il personale dei singoli *Servizi alla prima infanzia* e delle *Scuole dell'infanzia* comunali. Ad ogni incontro di coordinamento è presente la figura del Responsabile dei Servizi 0/6.

Il coordinamento Pedagogico 0/6 si articola nei seguenti modi:

- coordinamento tra il personale coordinatore pedagogico degli Uffici e Responsabile del Servizio 0/6;
- coordinamento tra il solo personale coordinatore dei singoli Servizi alla prima infanzia comunali solo a gestione diretta;
- coordinamento tra il personale coordinatore dei Servizi alla prima infanzia comunali sia a gestione diretta che in concessione e in convenzione;
- coordinamento tra il personale coordinatore dei singoli *Servizi alla prima infanzia* e referenti delle singole *Scuole dell'infanzia*.

Il Coordinamento Pedagogico 0/6 ha il compito di guidare, monitorare e supervisionare il buon andamento dei Servizi sia da un punto di vista strettamente pedagogico, che da quello organizzativo. Rappresenta un punto di riferimento per le famiglie anche per approfondire questioni e richieste avanzate dalle stesse, nell'intento di trovare soluzioni inclusive per il benessere dei più piccoli.

Art. 31 - COLLEGIALE 0/6

Il Collegiale 0/6 è un organo costituito da tutto il personale dipendente dei *Servizi alla prima infanzia* e delle *Scuole dell'infanzia*: personale docente, personale educativo, personale amministrativo ed esecutori scolastici e di cucina.

Discute e predispone le linee organizzative per ottimizzare il funzionamento ordinario e straordinario del *Servizio alla prima infanzia* e delle *Scuole dell'infanzia*.

Cura la verifica degli obiettivi e dei risultati dei diversi Servizi all'infanzia del Comune.

Esprime i bisogni formativi in funzione della definizione delle iniziative di formazione e di aggiornamento.

Art. 32 - COLLEGIALE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA 0/3

Il Collegiale dei *Servizi alla prima infanzia* 0/3 è costituito dal personale educatore dei *Servizi alla prima infanzia* e si riunisce in base al calendario annuale predisposto dal Coordinamento Pedagogico 0/6.

Il Collegiale:

- cura la verifica degli obiettivi e dei risultati dei Servizi all'infanzia del Comune;
- propone e realizza progetti finalizzati alla innovazione/sperimentazione sul piano educativo-didattico e su quello organizzativo, anche in base alle indicazioni espresse dall'Ufficio;
- collabora con i Servizi Sociali, con l'Ulss e le strutture di presa in carico dei bambini con disabilità, il Tribunale dei minorenni, l'Ufficio Scolastico Regionale e altre agenzie socio-educative del territorio;
- esprime i bisogni formativi in funzione della definizione delle iniziative di formazione e di aggiornamento.

Art. 33 - ÉQUIPE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

All'interno dei *Servizi alla prima infanzia* è assicurata un'équipe che ha il compito di:

- sovrintendere al buon andamento delle attività educativo-didattiche e tecnico-amministrative;
- curare il rapporto con il Coordinamento Pedagogico per tutte le problematiche relative agli aspetti educativo-organizzativi e con gli Uffici Amministrativi del Settore per richieste riguardanti il personale;
- curare la formazione delle sezioni e dei gruppi di bambini, secondo il loro grado di sviluppo psicofisico, pur nella cornice di riferimento della L.R. 32/90;
- predisporre annualmente il P.E.D. (Progetto Educativo Didattico);

- predisporre e realizzare progetti finalizzati alla innovazione/sperimentazione sul piano educativo-didattico e su quello organizzativo, anche in base alle indicazioni espresse dall'Ufficio;
- attivare forme di collaborazione nell'ambito della continuità educativa con le Scuole dell'Infanzia del territorio;
- collaborare con i Servizi Sociali, con l'Ulss e le strutture di presa in carico dei bambini con disabilità, il Tribunale dei minorenni, l'Ufficio Scolastico Regionale e altre agenzie socio-educative del territorio;
- esprimere i bisogni formativi in funzione della programmazione di iniziative di formazione e aggiornamento.

Art. 34 - COLLEGIO DEI DOCENTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA 3/6

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio di tutte le *Scuole dell'infanzia* comunali ed è presieduto dal Responsabile dei Servizi 0/6.

Fanno parte del Collegio anche i docenti di sostegno che assumono la contitolarità della classe.

Il Collegio ha potere deliberante in materia di funzionamento, in particolare:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti educativi, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e dello sviluppo psico-fisico della bambina e del bambino;
- elabora e approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- propone e formula le linee generali per la stesura del Piano Educativo Didattico (P.E.D.)
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti, agli obiettivi programmati e alla normativa vigente;
- cura e favorisce la partecipazione all'attività educativa e alla gestione sociale da parte delle famiglie;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle sezioni, per la pianificazione dell'orario scolastico e per lo svolgimento di attività scolastiche ed extra scolastiche;
- propone iniziative di aggiornamento culturale e professionale, di sperimentazione e di ricerca educativa e didattica per il personale docenti;
- programma e attua le iniziative per il sostegno delle bambine e dei bambini con disabilità e si esprime con parere vincolante sulla permanenza oltre il sesto anno di quest'ultimi;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Circolo di cui al successivo art. 37.

Art. 35 - COLLEGIO DI PLESSO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA 3/6

Il Collegio di plesso di ogni singola *Scuola dell'infanzia* è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nella singola scuola. Vi partecipano anche i docenti di sostegno che assumono la contitolarità di classi. Hanno facoltà di parteciparvi il coordinatore pedagogico-didattico e il Responsabile dei Servizi 0/6.

Il Collegio:

- delibera la specificità della Progettazione Educativo Didattica in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico e periodicamente ne valuta l'efficacia funzionale;
- programma e attua, per gli aspetti logistico-organizzativi, tutte le iniziative per il sostegno e l'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità o in situazione di disagio psico-fisico, culturale e relazionale;

- programma e attua tutte le iniziative straordinarie del plesso (feste, uscite didattiche, sperimentazioni/innovazioni che implicino variazioni nell'assetto organizzativo).

Nella programmazione scolastica, il numero di incontri di plesso devono risultare sufficienti a programmare, monitorare, verificare e documentare, le attività e gli aspetti organizzativi e scolastici dell'anno in corso.

Incontri sulla base di straordinarie e motivate esigenze, possono essere richiesti dal personale insegnante.

TITOLO IV - MODALITÀ E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Art. 36 - L'ASSEMBLEA DEI GENITORI DEL SISTEMA INTEGRATO 0/6

I genitori delle bambine e dei bambini iscritti e frequentanti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della *Scuola dell'infanzia* o del *Servizio alla prima infanzia* per discutere di problemi relativi all'attività scolastico-educativa.

Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe, dandone preventiva comunicazione al Responsabile dei Servizi 0/6, con indicazione specifica degli argomenti da trattare, dell'orario di svolgimento e chiedendo l'autorizzazione all'uso dei locali.

Alle assemblee possono partecipare di diritto il Responsabile dei Servizi 0/6, il Coordinatore pedagogico e/o gli insegnanti.

Art. 37 - IL CONSIGLIO DI CIRCOLO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il Consiglio di Circolo, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 297 del 1994, è costituito da 19 membri così suddivisi:

- il Responsabile dei Servizi 0/6;
- il Coordinatore pedagogico;
- 8 rappresentanti dei genitori;
- 8 rappresentanti del personale insegnante;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'elezione avviene nell'ambito delle rispettive componenti e i rappresentanti eletti durano in carica tre anni. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio, vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Alle riunioni partecipa di diritto l'Assessore competente, il Responsabile dei Servizi 0/6 e il Coordinatore pedagogico.

Un rappresentante dei genitori viene eletto Presidente del Consiglio di Circolo.

Le funzioni del segretario del Consiglio di Circolo sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento del servizio.

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 297/1994 il Consiglio, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione di cui al successivo art. 38, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti delle disponibilità di bilancio nelle seguenti materie:

- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- acquisto del materiale di consumo sulla base delle risorse fissate annualmente dall'Amministrazione comunale;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- partecipazione ad attività extrascolastiche di particolare interesse educativo;

- promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazione, di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione.

Il Consiglio di Circolo indica, altresì:

- i criteri generali relativi alla formazione delle classi;
- proposte di ampliamento dell'orario di apertura in relazione alle richieste dei genitori e dei Consigli di intersezione;
- criteri generali relativi alle operazioni di iscrizione;
- forme e modalità per lo svolgimento di eventuali iniziative assistenziali;
- pareri sull'andamento generale, didattico e amministrativo del Circolo.

Il Consiglio si riunisce almeno tre volte all'anno e comunque ogni qualvolta si rende necessario adottare decisioni in merito ai compiti previsti dal presente articolo.

Art. 38 - IL CONSIGLIO D'INTERSEZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il Consiglio d'intersezione è composto dalle insegnanti delle sezioni e dalle insegnanti di sostegno contitolari delle classi interessate. Ne fanno parte, altresì, il Responsabile dei Servizi, il Coordinatore pedagogico, due rappresentanti eletti dai genitori per ciascuna sezione e un rappresentante del personale ausiliario della scuola. Dura in carica un anno.

Il Consiglio di intersezione è presieduto rispettivamente da chi assume il ruolo di Responsabile dei Servizi o di Coordinatore pedagogico o da un docente da lui delegato facente parte del Consiglio.

Si riunisce a scadenze fisse per trattare argomenti specifici inerenti l'azione didattico-educativa, in orario non coincidente con le lezioni. Propone iniziative di sperimentazione e si pone come organo facilitante la comunicazione tra docenti, genitori, bambine e bambini.

I rappresentanti eletti nel Consiglio d'intersezione possono riunire i genitori in assemblea, in orario extrascolastico, per trattare argomenti che rientrano nelle attribuzioni del Consiglio.

TITOLO V - TRATTAMENTO DATI, EFFICACIA E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 39 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In materia di trattamento dei dati personali si applicano le vigenti norme in materia (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016 – G.D.P.R.).

Art. 40 - ABROGAZIONI E NORME TRANSITORIE

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessano di avere efficacia le precedenti disposizioni regolamentari aventi ad oggetto la disciplina in materia di *Servizi alla prima infanzia* e in materia di *Scuole dell'infanzia* approvate rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 del 4 febbraio 2021 e n. 14 del 15 aprile 2014.

Per l'anno educativo 2025/26 l'iscrizione alla *Sezione primavera*, avviene nello stesso periodo e con le stesse modalità delle iscrizioni ai *Servizi alla prima infanzia*. A partire dall'anno educativo 2026/27 avverrà come indicato all'art. 21 del presente regolamento.

Art. 41 - ADEGUAMENTO AUTOMATICO E RINVIO

Eventuali norme di Legge sopravvenute prevalgono sulle disposizioni del presente regolamento se contrastanti

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si applicano le disposizioni normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

**Criteria per la formazione delle graduatorie
di ammissione ai Servizi alla prima infanzia (asili nido) comunali in
gestione diretta e in concessione
RESIDENTI**

NOTE PRELIMINARI

Hanno priorità per l'ammissione ai nidi, rispetto ad ogni altra situazione, nel seguente ordine di priorità, i bambini che si trovino in una delle condizioni sotto indicate, sempre nei limiti dei posti disponibili e della possibilità di accoglimento nella struttura individuata in sede di iscrizione:

- le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992;
- le bambine e i bambini in situazione di affidò, di affidò preadottivo, di tutela accertata in sede giurisdizionale;
- le bambine e i bambini figli di donne vittime di violenza di genere e/o domestica in carico al servizio anti violenza comunale.

Per tutte le altre situazioni, il punteggio finale attribuito a ciascuna domanda corrisponde alla somma dei punteggi delle diverse situazioni familiari sotto specificate.

DEFINIZIONE DI BACINO DI UTENZA

Per bacino di utenza si intende la zona territoriale a cui afferisce l'indirizzo di residenza degli utenti individuati per area di circolazione (piazza, via, etc..). Le zone di appartenenza, definite con delibera di Giunta n. 4197/178 del 29/01/2009, possono essere oggetto di periodico aggiornamento con determinazione del Dirigente del Settore Istruzione a seguito dell'istituzione di nuove aree di circolazione, per necessità di riorganizzazione per accorpamenti e/o ridimensionamenti dei plessi educativi o per adeguamento delle stesse all'andamento demografico

Il punteggio finale attribuito a ciascuna domanda è formato dalla somma dei punteggi delle diverse situazioni familiari sotto specificate.

1) UBICAZIONE ABITAZIONE della FAMIGLIA

- 10 punti per i residenti nel bacino di utenza in cui si trova il Servizio alla prima infanzia.
- 8 punti per coloro che richiedono l'iscrizione al Servizio ubicato nel bacino di utenza in cui lavorano.
- 6 punti per coloro che richiedono l'iscrizione al Servizio ubicato nel bacino di utenza in cui risiedono i nonni (o altri familiari di riferimento fino al terzo grado di parentela).

2) OCCUPAZIONE DEI GENITORI (anche se non conviventi)

- 10 punti quando entrambi o il solo genitore presente nel nucleo familiare lavorano a tempo pieno o sono studenti con frequenza obbligatoria.
- 8 punti quando un genitore lavora a tempo pieno e uno a part-time o il solo genitore presente nel nucleo familiare lavora a part-time.
- 6 punti quando entrambi i genitori lavorano a part-time.
- 3 punti quando un genitore lavora a tempo pieno o part-time e l'altro non lavora o svolge un lavoro saltuario o è disoccupato o pensionato.
- 2 punti quando il solo genitore presente nel nucleo familiare è disoccupato.
- 1 punti quando entrambi i genitori sono disoccupati e/o pensionati.

3) VALORE ISEE

- 9 punti fino a 7.181,93
- 8 punti da 7.181,94 a 10.000,00
- 7 punti da 10.000,01 a 15.000,00
- 6 punti da 15.000,01 a 20.000,00
- 5 punti da 20.000,01 a 25.000,00
- 4 punti da 25.000,01 a 30.000,00
- 3 punti da 30.000,01 a 35.000,00
- 2 punti da 35.000,01 a 40.000,00
- 1 punti > 40.000,00 o ISEE non presentato

4) FIGLI

- 3 punti per ogni sorella/fratello di età inferiore ai 3 anni compiuti.
- 2 punti per ogni sorella/fratello dai 3 ai 5 anni compiuti.
- 1 punto per ogni sorella/fratello dai 6 ai 14 anni compiuti.
- 3 punti per ogni sorella/fratello con disabilità.
- 2 punti per sorella/fratello frequentante lo stesso nido.

5) DIFFICOLTÀ PREGIUDIZIEVOLI AI FINI DELL'ACCUDIMENTO DEL MINORE

- 2 punti per il genitore convivente in precarie condizioni psicofisiche di salute o di grave o cronica infermità, in possesso di attestazione ai sensi di legge.

6) DOMANDE NON ACCOLTE NELL'ANNO EDUCATIVO PRECEDENTE

- 1 punto nel caso di domanda inserita nella graduatoria dell'anno educativo precedente e che non sia stata accolta per l'inserimento.

IN CASO DI PARITÀ hanno precedenza le famiglie con valore ISEE inferiore.

**Criteria per la formazione delle graduatorie
di ammissione ai Servizi alla prima infanzia (asili nido) comunali in
gestione diretta e in concessione
NON RESIDENTI**

Il punteggio finale attribuito a ciascuna domanda è la somma dei punteggi delle diverse situazioni familiari sotto specificate.

1) UBICAZIONE SEDE DI LAVORO O ABITAZIONE DEI NONNI

8 punti per coloro che richiedono l'iscrizione al Servizio ubicato nel bacino di utenza in cui lavorano.

6 punti per coloro che richiedono l'iscrizione al Servizio ubicato nel bacino di utenza in cui risiedono i nonni (o altri familiari di riferimento fino al terzo grado di parentela).

2) OCCUPAZIONE DEI GENITORI (anche se non conviventi)

10 punti quando entrambi o il solo genitore presente nel nucleo familiare lavorano a tempo pieno o sono studenti con frequenza obbligatoria.

8 punti quando un genitore lavora a tempo pieno e uno a part-time o il solo genitore presente nel nucleo familiare lavora a part-time.

6 punti quando entrambi i genitori lavorano a part-time.

3 punti quando un genitore lavora a tempo pieno o part-time e l'altro non lavora o svolge un lavoro saltuario o è disoccupato o pensionato.

2 punti quando il solo genitore presente nel nucleo familiare è disoccupato.

1 punto quando entrambi i genitori sono disoccupati e/o pensionati.

3) VALORE ISEE

9 punti fino a 7.181,93

8 punti da 7.181,94 a 10.000,00

7 punti da 10.000,01 a 15.000,00

6 punti da 15.000,01 a 20.000,00

5 punti da 20.000,01 a 25.000,00

4 punti da 25.000,01 a 30.000,00

3 punti da 30.000,01 a 35.000,00

2 punti da 35.000,01 a 40.000,00

1 punto > 40.000,00 o ISEE non presentato

4) FIGLI

- 3 punti per ogni sorella/fratello di età inferiore ai 3 anni compiuti.
- 2 punti per ogni sorella/fratello dai 3 ai 5 anni compiuti.
- 1 punto per ogni sorella/fratello dai 6 ai 14 anni compiuti.
- 3 punti per ogni sorella/fratello con disabilità.
- 2 punti per sorella/fratello frequentante lo stesso Servizio alla prima infanzia.

5) DIFFICOLTÀ PREGIUDIZIEVOLI AI FINI DELL'ACCUDIMENTO DEL MINORE

- 2 punti per il genitore convivente in precarie condizioni psicofisiche di salute o di grave o cronica infermità, in possesso di attestazione ai sensi di legge.

6) DOMANDE NON ACCOLTE NELL'ANNO EDUCATIVO PRECEDENTE

- 1 punto nel caso di domanda inserita nella graduatoria dell'anno educativo precedente e che non sia stata accolta per l'inserimento.

IN CASO DI PARITÀ TRA NON RESIDENTI

Hanno precedenza le famiglie con il seguente ordine di priorità:

- famiglie con bambini con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992;
- famiglie con valore ISEE inferiore.